

**DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

**PROGETTO “Un posto per noi”
SPAZIO PER L’ACCOGLIENZA, LA VALUTAZIONE
E L’INTERVENTO PRECOCE A FAVORE DI GIOVANI 14-25 ANNI
IN RETE CON LA COMUNITÀ DEL TERRITORIO**

PREMESSA. IL RAZIONALE DEL PROGETTO

Si intendono affrontare, proponendo un’innovazione sotto il profilo organizzativo, due importanti criticità:

- 1) la difficoltà, per la fascia di età giovanile, di reperire un adeguato e facilmente accessibile spazio di ascolto al proprio disagio, in costante aumento sia nei numeri che nell’intensità, ancor più evidenziato dalla fase pandemica. L’attuale suddivisione tra i servizi specialistici, peraltro sempre più centrati sulla risposta alla gravità conclamata, rischia di lasciare senza ascolto i giovani in difficoltà che, notoriamente, inoltre, accettano con molte resistenze di rivolgersi a servizi specialistici, ancora vissuti spesso come stigmatizzanti;
- 2) la lunghezza eccessiva del tempo che intercorre tra i primi sintomi di un disagio psicopatologico, l’esordio della psicopatologia e l’arrivo ai Servizi che se ne devono far carico. La conseguenza è che si può iniziare ad intervenire quando già sono passati anni, senza che si siano potute costruire appropriate relazioni di cura che avrebbero potuto, come dimostrato da ampia letteratura, influenzare fortemente l’evoluzione e le caratteristiche del quadro patologico.

Per affrontare questi punti critici, il progetto prevede la costituzione di un’équipe integrata multidipartimentale che potrà operare presso la sede del Consultorio Familiare di Largo Settechiese, costituita dall’unione delle équipes giovani del Consultorio Familiare di Largo Settechiese, del TSMREE, del CSM e del Centro Diurno della UOC Salute Mentale D 8, del SER.D, dell’IPEE, con la collaborazione esterna del Centro per i Disturbi Alimentari.

**DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Un altro elemento che intende mettere in campo il presente progetto è quello del **coinvolgimento attivo della Comunità e delle risorse presenti nel territorio**, fondamentale per diversi motivi. Il coinvolgimento attivo consente una sensibilizzazione dei contesti frequentati dai giovanissimi, che sono i primi a poter notare che qualcosa non stia andando per il verso giusto, in un ambito in cui i giovani sono conosciuti, spesso da tempo, ed intrattengono una relazione di fiducia che può essere fattore favorente perché possano orientarli con dolcezza verso il Centro. Qui i ragazzi potranno essere accolti, ascoltati da personale competente e partecipare ad uno “screening” con strumenti specifici per individuare chi presumibilmente sta vivendo un momento, sia pure acuto, di disagio e con qualche colloquio orientato potrà riprendere il cammino, da chi invece già presenta sintomi o vissuti allarmanti che necessitano di interventi più specifici.

Ma il coinvolgimento attivo delle risorse della Comunità, la cosiddetta **“Coalizione di Comunità”**, riveste anche un altro fondamentale ruolo, che è quello di supportare i ragazzi per i quali si verifica la presenza di disturbi già manifesti e di una certa gravità, offrendo loro una fondamentale possibilità di continuare a svolgere, con i necessari supporti, le attività in cui erano impegnati prima della crisi. Si evita, in tal modo, quel processo di esclusione ed a volte stigmatizzazione che così spesso colpisce gli adolescenti con disturbi psichici.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Destinatari

Giovani di età 14-25 anni che presentano problematiche di natura psicologica, relazionali o comportamentali per le quali sia opportuna un’adeguata valutazione per eventuale intervento.

Sede

Per favorire l’accesso dei ragazzi, la sede del Servizio è stata collocata all’interno degli spazi del Consultorio Familiare sito in Largo Sette Chiese 25, nel cuore del quartiere Garbatella.

Orari

Inizialmente il Servizio sarà aperto nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.00 alle ore 19.00. Si prevede che gli orari di apertura potranno variare a seconda dell’afflusso degli utenti.

**DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Negli orari di chiusura sarà attiva una segreteria telefonica con possibilità di lasciare messaggi che verranno opportunamente monitorati dagli operatori. Sarà inoltre attiva una casella di posta elettronica dedicata e verranno anche attivati canali “social” nelle principali piattaforme utilizzate dai giovani.

Modalità di accesso

Coerentemente con gli obiettivi del progetto, si prevede un accesso “a bassa soglia”. Si potrà accedere direttamente, senza bisogno di alcuna impegnativa, o su invio da parte di terzi.

Per quanto riguarda i minorenni si prevede la possibilità di accedere liberamente per i primi colloqui di ascolto e accoglimento. Sarà necessario, invece, il consenso da parte dei genitori in caso si prevedano interventi di natura sanitaria.

Servizi coinvolti

Partecipano al progetto il Consultorio Familiare di Via Settechiese, la UOS TSMREE della UOC Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza, il CSM ed il CD della UOC Salute Mentale D 8, il SerD D8, l’IPEE. La UOSD DNA aderisce al progetto garantendo unicamente la presa in carico prioritaria dei pazienti di età pari o superiori ai 16 anni, tra quelli intercettati dall’equipe integrata multidipartimentale dei servizi coinvolti, che presentino un Disturbo dell’Alimentazione conclamato e in forma primaria. Per tali utenti sarà previsto un percorso preferenziale di accesso alla valutazione diagnostica e al successivo percorso di cura. L’adesione al Progetto avverrà solo tramite tale modalità, senza la partecipazione diretta dei propri operatori all’equipe integrata, in quanto, essendo dotata di una unica struttura specialistica presso il presidio ospedaliero CTO per l’intero territorio della ASL Roma 2, allo stato attuale non dispone di risorse professionali sufficienti da poter dedicare a specifiche iniziative distrettuali.

Tra il nuovo spazio realizzato tramite il presente progetto e i servizi coinvolti è prevista una continua e costante collaborazione, con beneficio reciproco e vantaggi per gli utenti che ampliano la possibilità di ricevere risposte appropriate agli specifici casi.

L’équipe

L’équipe integrata è costituita da operatori di diverso profilo professionale provenienti dai diversi Servizi coinvolti.

**DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Sui singoli casi per i quali, a seguito delle valutazioni effettuate, si ritenga opportuno un percorso di presa in carico, si costituiscono specifiche équipes integrate.

Relativamente alla divisione dei ruoli, tendenzialmente gli operatori dei diversi servizi svolgono le medesime funzioni.

Le attività di segreteria verranno svolte da operatori dedicati.

Il coordinamento del progetto è affidato alla UOC Salute Mentale D8.

Accessibilità

Per favorire gli accessi, saranno disponibili due linee telefoniche ed una casella di posta elettronica dedicata. Durante gli orari di apertura risponderà un operatore. Negli orari di chiusura sarà attiva una segreteria telefonica che richiederà di lasciare un contatto ed eventualmente il motivo della chiamata. Sarà cura dell'équipe richiamare.

Il primo contatto

Il primo contatto può avvenire tramite telefono o accesso di persona. Consiste nel raccogliere la richiesta, senza approfondirla, e fissare l'appuntamento di accoglimento. È anche l'occasione per fornire, se richiesto, informazioni sul Centro ed il suo funzionamento.

Il primo contatto può essere gestito da un operatore ma anche da un tirocinante specializzando.

L'accoglimento

Il primo appuntamento di accoglimento viene concordato per tutte le richieste. Nel caso di minori andrà a loro specificato che per i primi colloqui di ascolto ed accoglimento non è necessario, ma se verranno proposti degli interventi, quali che essi siano, sarà necessario il consenso dei genitori.

I colloqui di accoglimento vengono condotti da operatori dei diversi servizi coinvolti, secondo turni prestabiliti.

Consistono in un approfondimento della problematica presentata ed in una valutazione del caso, anche tramite l'ausilio di strumenti psicodiagnostici. L'operatore che conduce il colloquio di accoglimento valuta, in base al problema rappresentato ed alle caratteristiche del caso, se, come e quando coinvolgere i familiari.

In base a quanto emerge, stabilisce anche se sia opportuno utilizzare tests per una valutazione più

**DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

approfondita (considerando anche strumenti per la valutazione di stati mentali a rischio di evoluzione psicotica). A tutti, in ogni caso, viene somministrato il questionario Core-Om con lo scopo di misurare il livello di sofferenza e rappresentare il “punto zero” che verrà confrontato con le successive misurazioni, valutando, così, l’efficacia degli interventi.

Si presume che in molti casi possa rivelarsi sufficiente ed appropriato un breve ciclo di interventi volti a supportare il ragazzo – ed eventualmente il suo nucleo familiare – nel gestire un momento di crisi. In tal modo il giovane, nell’affrontare il problema, fa esperienza della possibilità di chiedere aiuto e dell’esistenza di un luogo qualificato in cui potrà in futuro ritornare in caso di bisogno, o indirizzare al Centro altri giovani in difficoltà.

In altri casi, di maggiore complessità, verrà impostato un programma di presa in carico di maggiore durata, da realizzarsi presso il Centro in sinergia con le risorse in rete nella Comunità, che consentiranno al ragazzo esperienze di miglioramento delle proprie competenze relazionali, di consolidamento della propria identità e di crescita personale.

Nei casi in cui emerge già la presenza di un disturbo psicopatologico grave conclamato, confermato anche dalla valutazione psicodiagnostica, l’équipe avrà cura di “accompagnare” la persona interessata nei Servizi più appropriati a seconda dei casi. Sarà comunque mantenuta una collaborazione continua e costante con tali Servizi nella costruzione di un progetto personalizzato che contempli anche la partecipazione alle attività rivolte ai giovani nel territorio, attraverso la “rete comunitaria” prevista dal presente progetto.

Le prese in carico

Sulla base delle valutazioni effettuate viene stabilito il tipo di risposta da proporre.

I casi vengono riportati e condivisi nella riunione settimanale dell’équipe allargata, nell’ambito della quale si definiscono, nel dettaglio, gli interventi da proporre. Si potranno verificare diverse fattispecie:

- cicli di colloqui individuali (di durata da concordare in équipe) nei casi in cui non siano stati rilevati elementi psicopatologici di entità tale da richiedere altri tipi di interventi
- colloqui con i familiari
- terapia familiare nei casi in cui sia indicata
- incontri di gruppo con i ragazzi

**DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

- gruppi multifamiliari
- supporto farmacologico se indicato
- partecipazione alle attività rivolte ai giovani nel territorio previste dalla programmazione in rete con le risorse del territorio

Monitoraggio

E' previsto il monitoraggio dell'andamento del progetto, attraverso un'adeguata banca dati che registrerà indicatori di struttura, di processo e di esito.

Verrà registrato il volume degli accessi, ovvero il numero di ragazzi che accederanno al Centro, con la specifica delle prestazioni di cui usufruiranno, nonché dei progetti in cui verranno coinvolti. (indicatori di processo).

Attraverso la somministrazione del questionario "Core Om", verrà calcolata la differenza tra il punteggio ottenuto inizialmente e quello ottenuto alla conclusione del percorso. Ci si aspetta una differenza di almeno tre punti.

E' prevista la collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca, per misurare in modo idoneo l'andamento del progetto e la sua efficacia.

Verranno prodotti report periodici, nel totale rispetto della normativa vigente sulla privacy.

**DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

LA RETE CON LE RISORSE DEL TERRITORIO: LA “COALIZIONE DI COMUNITÀ”

Il presente progetto fonda le ragioni stesse del proprio successo nel **coinvolgimento attivo della Comunità e delle risorse presenti nel territorio**, essenziale per diversi motivi.

Il coinvolgimento attivo consente una sensibilizzazione dei contesti frequentati dai giovanissimi, che sono i primi a poter notare che qualcosa non stia andando per il verso giusto, in un ambito in cui i giovani sono conosciuti, spesso da tempo, ed intrattengono una relazione di fiducia che può essere fattore favorente perché possano orientarli, “accompagnandoli” verso il Centro. Qui i ragazzi potranno essere accolti ed ascoltati da personale competente che sarà in grado di effettuare uno “screening” con strumenti specifici per individuare chi presumibilmente sta vivendo un momento, sia pure acuto, di disagio e con qualche colloquio orientato potrà riprendere il cammino, da chi invece già presenta sintomi o vissuti allarmanti che necessitano di interventi più specifici.

Ma il coinvolgimento attivo delle risorse della Comunità, la cosiddetta “Coalizione di Comunità”, riveste anche un altro fondamentale ruolo, che è quello di supportare i ragazzi per i quali si verifica la presenza di disturbi già manifesti e di una certa gravità. A questi, grazie alla rete attiva, verrà offerta la fondamentale possibilità di continuare a svolgere, con i necessari supporti, le attività in cui erano impegnati prima della crisi o di intraprenderne nuove per accompagnare il percorso di cura e di “abilitazione”. Si evita, in tal modo, quel processo di esclusione ed a volte stigmatizzazione che così spesso colpisce gli adolescenti con disturbi psichici.

In realtà il progetto nutre l’ambizione di favorire la costruzione, nel territorio, di luoghi di aggregazione giovanile, in collaborazione con gli **assessorati municipali alle Politiche Sociali, Terza Età e Invecchiamento Attivo, Sanità, Politiche Abitative, Diritti LGBTQ**, alle **Politiche Scolastiche ed Educative, Politiche Giovanili, Politiche di Genere, Edilizia Scolastica e Verde Scolastico, Progetti Speciali** ed alle **Politiche Culturali, Politiche dell'Intercultura, Partecipazione, Beni Comuni, Memoria**, anche attraverso la stipula di specifici protocolli, e degli **Enti del terzo Settore** anche con l’eventuale coinvolgimento di **Fondazioni** interessate all’empowerment del progetto.

Tale spazio deve possedere caratteristiche di “attrattività” verso i giovani, ed essere “a misura di giovane”, proponendo attività di varia natura, con il coinvolgimento attivo dei ragazzi, che sperimentano la possibilità di impiegare il proprio tempo in attività di gruppo a carattere culturale, sportivo, ma anche ricreativo.

**DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Il progetto prevede, quindi, in collaborazione e sinergia con gli assessorati municipali e con il coinvolgimento delle associazioni no profit presenti sul territorio, uno “Spazio Giovani” che sia motore di molteplici attività in grado di coinvolgere i giovani in modo attivo. Attività culturali, ricreative e socializzanti, quali la realizzazione di attività espressive, corsi di teatro, visione di film, attività sportive, attività di studio in gruppo, etc.

Lo “Spazio giovani” prevederà, quindi, iniziative rivolte ai giovani, gestite dalle associazioni che collaborano al progetto, ad esempio lezioni di recupero per la prevenzione degli insuccessi e dell’abbandono scolastico, attività culturali, incontri di gruppo su tematiche tipiche dello sviluppo adolescenziale ed altre attività utili a migliorare le competenze relazionali e sociali dei ragazzi ed a supportarli nella propria crescita ed individuazione. Ma si prevede anche la possibilità che i ragazzi stessi possano proporre, organizzare e gestire, sia pure con il supporto e la supervisione degli operatori, attività rivolte ai giovani, a carattere culturale, ricreativo e socializzante. Un esempio potrebbe essere la creazione e la gestione di un sito internet rivolto ai giovani, sul disagio adolescenziale e la lotta allo stigma ed alla psichiatriizzazione del disagio, oppure un gruppo musicale o un laboratorio espressivo. Anche un profilo Instagram dello “spazio giovani” potrebbe essere gestito dai ragazzi stessi. O un profilo TikTok. L’idea è che il Centro sia “a misura di giovane” e quindi sensibile alle attuali caratteristiche dei ragazzi ed alle tecnologie da loro massicciamente utilizzate.

La Responsabile UOSD IPEE
Dott.ssa Rossella Castaldo

La Responsabile UOSD DNA
Dott.ssa Mara Indrimi

Il Direttore ff UOC Patologie da Dipendenza
Dott. Mario Franco

La Direttrice ff UOC
Neuropsichiatria dell’Infanzia
e dell’Adolescenza
Dott.ssa Chiara Rogora

Il Direttore UOC Salute Mentale D 8
Dott. Stefano Milano

Il Direttore Distretto 8
Dott. Antonio Mastromattei

Il Direttore DSM-DP
Dott. Massimo Cozza